

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA FENICE.
 —Il Lago delle Fate, *ballo fantastico composto da Fanny Cerrito* (*).

A' gusti, come alle opinioni, si vuol concedere libertà immensa; tanto ch'io non mi maraviglio nè men di quel valent'uomo, che a diletto si faceva ripassare le spalle con la grattugia. Tutti i gusti son gusti, il che non toglie che molti gusti sien depravati. Ma da ciò ch'e' sono liberi non debbono farsi tiranni, e imporsi come un supplizio alle genti. Voi odiate il sole? fuggitelo in vostra buon'ora! rintanatevi, chiudete porte e finestre, ma lasciate ch'io, il quale amo, vagheggio la luce, mi pasca nell'alma e ineffabile sua bellezza; m'avvivi ne' puri e lucenti zaffiri del cielo. Certi gusti non si confessan nè meno; come i peccati dovrebbero tenersi occulti. Ben è vero che a certi gusti dilicati e sopraffini conviene aver l'animo temperato e disposto; ma

(*) Gazzetta del 15 marzo 1858.